

Argomento: Accreditamento

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742505.main.png>

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

6 | 24 ore in Basilicata

Sabato 26 agosto 2023  
info@quotidianodelsud.it

## Il manager dell'Azienda sanitaria di Potenza interviene sui precari della sanità Asp, pronte 24 stabilizzazioni

Maraldo: «In corso la revisione del Piano, incrementeremo le assunzioni»

POTENZA - Il piano occupazionale all'Azienda sanitaria di Potenza è in corso di revisione e, al momento, sono già 24 le stabilizzazioni di precari previste. Ne dà notizia il direttore generale dell'Asp, Antonello Maraldo, intervenendo dopo le sollecitazioni di sindacati ed esponenti di forze politiche.

Sulla proposta relativa alla necessità di mettere in campo tutti gli sforzi economici necessari per le stabilizzazioni ed alla specifica richiesta formulata di-

rettamente alla Asp Basilicata, Maraldo spiega in una nota che «nonostante sia passato solo poco più di un mese dall'insediamento, con il periodo agostiano in mezzo, va precisato che presso la Azienda sanitaria di Potenza è in corso da tempo la revisione del piano occupazionale aziendale che prevederà nuove assunzioni e un incremento delle stabilizzazioni».

Il neo direttore generale dell'Asp fa inoltre sapere che «di questo percorso futuro è sta-

già data notizia alle organizzazioni sindacali e all'assessore competente, per cui la prossima settimana si tratterà un quadro riorganizzativo per procedere in maniera ordinata e coerente con le esigenze occupazionali e in linea con i bilanci aziendali».

Per quanto riguarda nello specifico la Asp, «in ordine alle stabilizzazioni - aggiunge il manager - sono già determinate al momento quelle di 19 infermieri e 5 operatori socio sanitari a

cui potranno seguire ulteriori figure ma sempre ad esito della modulazione del piano del fabbisogno del 2023».

Nella nota, il dg ha aggiunto che «su tale punto le organizzazioni sindacali hanno accolto favorevolmente l'intento dell'azienda, pur chiedendo garanzie per tutti gli stabilizzabili».

L'Azienda sanitaria di Potenza, ha quindi concluso il direttore



Antonello Maraldo, dg dell'Asp Potenza

generale Maraldo, «dopo aver varato un corposo piano di assunzioni da graduatoria procederà anche per la componente legata alle stabilizzazioni e nel rispetto della normativa e del quadro economico di riferimento».

La Uil sostiene la proposta di un consiglio regionale aperto sulla crisi della sanità

## Le assunzioni misura salva vita

Guglielmi e Vaccaro: «Serve un piano straordinario per reclutare personale»

POTENZA - «Siamo ancora in tempo per salvare la sanità pubblica e privata» ma, per farlo, serve «un piano di assunzioni straordinario». A sostenerlo è la Funzione pubblica della Uil Basilicata in una nota a firma del segretario regionale Antonio Guglielmi e del segretario aggiunto Giuseppe Verrastro.

«La richiesta di un Consiglio regionale straordinario sui problemi della sanità - scrive la Uil Fpl - dopo l'annuncio di decine di nuove assunzioni che si stanno materializzando nel sistema sanitario pubblico, è quantomai opportuna, soprattutto se aperto alle forze sociali e sindacali che da anni chiedono di essere ascoltate. Le segreterie generali confederali e di categoria Cgil, Cisl e Uil, dopo la grande manifestazione dell'autunno scorso, hanno consegnato al Governo regionale una proposta di merito sulla quale nessun confronto è stato avviato. Ciò ha sicuramente contribuito ad aggravare i problemi. Queste nuove assunzioni, pertanto, sbandierate come la panacea di tutti i mali, in realtà arrivano dopo oltre tre anni

«E' ancora possibile evitare il tracollo»



Operatori sanitari in corsia e, a lato, il segretario regionale della Uil Fpl Antonio Guglielmi



dall'unica vera intesa sottoscritta dal sindacato con l'allora assessore Leone, e a malapena copriranno i drammatici vuoti che, nel frattempo, sono diventati voragini con la perdita di tanti operatori sanitari, a partire dai medici. E' stato quello l'unico fatto positivo non a caso, frutto del confronto con le forze sociali».

Ecco perché, aggiungono Guglielmi e Verrastro, «per evitare che il Servizio sanitario regionale coli a picco, questo Consiglio regionale aperto potrebbe essere

l'occasione per trovare soluzioni concrete alle nuove assunzioni, alle stabilizzazioni, agli incrementi salariali e agli incentivi agli operatori (ricordiamo che la Basilicata ancora non ha sottoscritto la parte contrattuale integrativa prevista dal nuovo Ccnl), costretti a doppi e tripli turni e talora a rinunciare anche alle ferie, per avere risposte concrete sulla sanità privata e sull'incremento dei tetti di spesa».

La Uil Fpl rimarca che «sono ormai tre anni che dalla Regione ar-

rivano solo misure spot e nessuna concreta iniziativa per superare definitivamente il precariato, per il rispetto dei requisiti di accreditamento, per individuare percorsi di vera innovazione e per far uscire la sanità privata e tutto il sistema privato della riabilitazione dal pantano in cui si trovano. A cinque mesi dalle elezioni regionali, dopo aver drammaticamente perso cinque anni per non approvare un nuovo Piano socio sanitario (l'ultimo risale al lontano 2011), la Uil Fpl crede che la soluzione di

queste emergenze sia il minimo sindacale se non vogliamo portare la sanità lucana alla deriva».

I due esponenti sindacali sottolineano che «non possiamo assistere impotenti all'allungamento delle liste di attesa, non possiamo più tollerare la crisi del privato accreditato (tra l'altro con tariffe ferme al 2009), non possiamo consentire che i nostri cittadini debbano continuamente ricorrere alla spesa "out of pocket" per i bisogni di cura e assistenza. Non andremo da nessuna parte senza un vero piano straordinario di reclutamento del personale, senza un radicale aggiornamento dei piani triennali di assunzioni per tutti i profili sanitari, tecnici, amministrativi e ausiliari. E' questa la prima misura salva vita - concludono Guglielmi e Verrastro - per consentire di mantenere in funzione reparti e servizi. Nell'ambito di questo piano, lo ripeteremo fino alla nausea, occorre completare i percorsi di stabilizzazione non mandando a casa nessuno, compresi i tempi determinati. La Uil Fpl, pertanto, se non si individuano urgenti misure condivise, sarà impegnata, di concerto con le altre forze sociali, ad intensificare quel percorso vertenziale in difesa del Servizio sanitario regionale e di chi ci lavora».

L'appello del vicepresidente del Consiglio regionale Polese (Iv) a Bardi e Fanelli

## «Serve ogni sforzo per regolarizzare i precari»

POTENZA - «Mettere in campo tutti gli sforzi economici necessari per la stabilizzazione dei precari della sanità». A chiederlo è il vicepresidente del Consiglio regionale Mario Polese, esponente di Italia Viva.

«Dopo la nostra richiesta di un Consiglio regionale straordinario per discutere dei temi della sanità pubblica e privata - scrive Polese in una nota -, non posso non accogliere la sollecitazione da parte della Uil Fpl sulla stabilizzazione dei precari Covid. Mi corre nuovamente l'obbligo, essendo stato promotore di una proposta poi diventata legge su questo tema, di sollecitare l'Azienda sanitaria di Potenza, e tutti gli altri soggetti interessati, a una soluzione nei tempi più ce-

leri possibili». Sollecitazione alla quale ha risposto a stretto giro il neo manager dell'Asp Antonello Maraldo (altro servizio in pagina).

«Bene le notizie sulle assunzioni di infermieri a tempo indeterminato da parte di Asp e Aor San Carlo - aggiunge il consigliere di Iv -, ma non possiamo dimenticare l'enorme lavoro svolto da questi eroi in corsia durante uno dei periodi più difficili della nostra storia». L'esponente di Italia Viva quindi aggiunge: «Nel corso di molteplici incontri che ho fatto con i precari della sanità, ho sempre cercato di rimarcare come sia di fondamentale

importanza il loro lavoro, non solo svolto in un momento critico della nostra storia, ma anche oggi, con ospedali costretti ad affrontare la piaga della carenza di personale. Lo scorso maggio - prosegue Polese - in Quarta commissione consiliare, e alla presenza del direttore generale dell'Asp, Luigi D'Angola, ho presentato una proposta immediatamente accolta dalla consigliera regionale Dina Sileo in qualità di presidente della Commissione permanente per impegnare il presidente della Giunta regionale Vito Bardi e l'assessore al ramo, Francesco Fanelli, a trovare ogni soluzione procedurale

«Va trovata una soluzione in tempi brevi»

ideale, in linea con quanto già stabilito dal Governo nazionale con il "Mille proroghe 2023", al fine di stabilizzare, secondo anche quanto chiesto dai sindacati, tutti i precari Covid, nessun escluso. Oggi chiedo con ancora più incisività che questo impegno sia mantenuto».

«Ho sempre ribadito - conclude il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata - come l'obiettivo prioritario resta quello di stabilizzare il personale sanitario che nella fase iniziale della pandemia, a rischio della propria incolumità ha fatto scudo con il proprio lavoro a tutela della salvaguardia della salute dei cittadini lucani. Per questo, ripeto, chiedo a tutti, a partire dall'assessore alla Salute e alle Politiche

ideale, in linea con quanto già stabilito dal Governo nazionale con il "Mille proroghe 2023", al fine di stabilizzare, secondo anche quanto chiesto dai sindacati, tutti i precari Covid, nessun escluso. Oggi chiedo con ancora più incisività che questo impegno sia mantenuto».

«Ho sempre ribadito - conclude il vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata - come l'obiettivo prioritario resta quello di stabilizzare il personale sanitario che nella fase iniziale della pandemia, a rischio della propria incolumità ha fatto scudo con il proprio lavoro a tutela della salvaguardia della salute dei cittadini lucani. Per questo, ripeto, chiedo a tutti, a partire dall'assessore alla Salute e alle Politiche



Mario Polese

della persona Francesco Fanelli e a tutta la Giunta e all'Azienda sanitaria di Potenza, di mettere in campo tutti gli sforzi economici necessari per comprendere nella platea dell'avviso la stabilizzazione di tutti i precari lucani aventi diritto».

## **Le assunzioni misura salva vita**

**Guglielmi e Vaccaro: «Serve un piano straordinario per reclutare personale»**

POTENZA - «Siamo ancora in tempo per salvare la sanità pubblica e privata» ma, per farlo, serve «un piano di assunzioni straordinario». A sostenerlo è la Funzione pubblica della Uil Basilicata in una nota afferma del segretario regionale Antonio Guglielmi e del segretario aggiunto Giuseppe Verrastro. «La richiesta di un Consiglio regionale straordinario sui problemi della sanità - scrive la Uil Fpl -, dopo l'annuncio di decine di nuove assunzioni che si stanno materializzando nel sistema sanitario pubblico, è quantomai opportuna, soprattutto se aperto alle forze sociali e sindacali che da anni chiedono di essere ascoltate. Le segreterie generali confederali e di categoria Cgil, Cisl e Uil, dopo la grande manifestazione dell'autunno scorso, hanno consegnato al Governo regionale una proposta di merito sulla quale nessun confronto è stato attivato. Ciò ha sicuramente contribuito ad aggravare i problemi. Queste nuove assunzioni, pertanto, sbandierate come la panacea di tutti i mali, in realtà arrivano dopo oltre tre anni dall'unica vera intesa sottoscritta dal sindacato con l'allora assessore Leone, e a malapena copriranno i drammatici vuoti che, nel frattempo, sono diventati voragini con la perdita di tanti operatori sanitari, a partire dai medici. E' stato quello l'unico fatto positivo e non a caso, frutto del confronto con le forze sociali». Ecco perché, aggiungono Guglielmi e Verrastro, «per evitare che il Servizio sanitario regionale coli a picco, questo Consiglio regionale aperto potrebbe essere l'occasione per trovare

soluzioni concrete alle nuove assunzioni, alle stabilizzazioni, agli incrementi salariali e agli incentivi agli operatori (ricordiamo che la Basilicata ancora non ha sottoscritto la parte contrattuale integrativa prevista dal nuovo Ccnl), costretti a doppi e tripli turni e talora a rinunciare anche alle ferie, per avere risposte concrete sulla sanità privata e sull'incremento dei tetti di spesa». La Uil Fpl rimarca che «sono ormai tre anni che dalla Regione arrivano solo misure spot e nessuna concreta iniziativa per superare definitivamente il precariato, per il rispetto dei requisiti di **accreditamento**, per individuare percorsi di vera innovazione e per far uscire la sanità privata e tutto il sistema privato della riabilitazione dal pantano in cui si trovano. A cinque mesi dalle elezioni regionali, dopo aver drammaticamente perso cinque anni per non approvare un nuovo Piano socio sanitario (l'ultimo risale al lontano 2011), la Uil Fpl crede che la soluzione di queste emergenze sia il minimo sindacale se non vogliamo portare la sanità lucana alla deriva». I due esponenti sindacali sottolineano che «non possiamo assistere impotenti all'allungamento delle liste di attesa, non possiamo più tollerare la crisi del privato accreditato (tra l'altro con tariffe ferme al 2009), non possiamo consentire che i nostri cittadini debbano continuamente ricorrere alla spesa "out of pocket" per i bisogni di cura e assistenza. Non andremo da nessuna parte senza un vero piano straordinario di reclutamento del personale, senza un radicale

aggiornamento dei piani triennali di assunzioni per tutti i profili sanitari, tecnici, amministrativi e ausiliari. E' questa la prima misura salva vita - concludono Guglielmi e Verrastro - per consentire di mantenere in funzione reparti e servizi. Nell'ambito di questo piano, lo ripeteremo fino alla nausea,

occorre completare i percorsi di stabilizzazione non mandando a casa nessuno, compresi i tempi determinati. La Uil Fpl, pertanto, se non si individuino urgenti misure condivise, sarà impegnata, di concerto con le altre forze sociali, ad intensificare quel percorso vertenziale in difesa del Servizio sanitario regionale e di chi ci lavora».